

Il Villaggio di Longola

L'insediamento abitativo di Longola, a Poggiomarino, risale alla fine del XV°, inizio XIV° sec. a. C.

Era un villaggio costruito su isolotti immersi su una laguna creata dal Sarno. Il Villaggio era solcato da canali, sui quali si girava in canoa.

Un paesaggio d'acqua fantastico, simile a villaggi ancora oggi esistenti in Africa.

L'esempio più prossimo (con le dovute differenze) appare il villaggio di Marsh Arab, esistente in Iraq fino agli anni '90 del secolo scorso, che appare sul frontespizio della brochure.



*Sito archeologico di Longola
Isolotto marginato da pali di quercia*

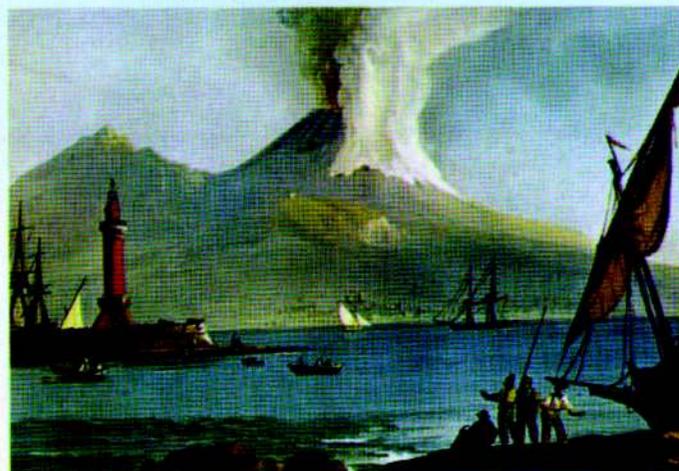
L'Ambiente

Il Villaggio era ai margini di una foresta planiziaria di querce, ricca di fauna selvatica: cervi, caprioli, cinghiali, orsi. Era facile raggiungere il mare navigando con le canoe sul placido Sarno.



Fiume Sarno oggi

Del vicino complesso vulcanico Somma-Vesuvio venivano utilizzati i materiali piroclastici per bonificare la superficie degli isolotti e renderla asciutta.



Alcuni ritrovamenti di Longola



Le foto sopra e sotto mostrano la ceramica ritrovata e una parte di tramezzo di capanna fatto da rametti intrecciati e di pali che sostengono l'incannucciato.

Non tutte le capanne erano uguali, alcune avevano pareti di tavole. Tutte, però, avevano la pianta ad U, con l'apertura sul lato lungo.



Sul sito lavorano, sotto la direzione della dott.ssa Cicirelli per la Soprintendenza Archeologica di Pompei, la prof. Livadie del CNRS di Parigi ed altri archeologi e studiosi.